

- **Legge 29 novembre 2007, n. 222**

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 1 ottobre 2007, n. 159 recante interventi urgenti in materia economico finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale.

L'Agenzia è stata interessata dal disposto di cui all'art. 19 che modifica l'art. 48-bis del D.P.R. 602/1973, introdotto dal comma 9 dell'art. 2, D.L. 3 ottobre 2006, n. 262, in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni di importi superiori ai diecimila euro, prevedendo il differimento dell'obbligo da quest'ultimo imposto a decorrere dalla data di entrata in vigore del regolamento ministeriale di attuazione della norma.

Il successivo art. 41 prevede la costituzione, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con i Ministri delle Infrastrutture e della Solidarietà Sociale, per il tramite dell'Agenzia del Demanio, di una società di scopo che promuova la formazione di strumenti finanziari immobiliari a totale o parziale partecipazione pubblica, anche con l'utilizzo, d'intesa con le Regioni e gli Enti locali, di beni di proprietà dello Stato o di altri soggetti pubblici, che costituiscono il contributo pubblico alle operazioni finanziarie. Tali strumenti finanziari hanno la finalità di acquisire, recuperare, ristrutturare e/o realizzare immobili ad uso abitativo da locare a canone sostenibile per ampliare l'offerta a favore dei ceti medi della popolazione, mantenendo al contempo nella proprietà pubblica patrimoni immobiliari di particolare natura strategica, da utilizzare anche in funzione delle differenti situazioni di disagio abitativo locale.

- **D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni con legge 6 agosto 2008, n. 133**

Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria

L'Agenzia è stata interessata dall'art. 14 bis che consente al Ministero della Difesa in via ordinaria di individuare con decreto, sentita l'Agenzia del Demanio, immobili militari non più utili per le proprie finalità istituzionali, diversi da quelli di cui all'art. 27, comma 13 ter del Decreto- legge n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, da alienare, permutare, valorizzare e gestire in autonomia, anche per quanto riguarda la valutazione degli immobili, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico - contabile.

- **Legge 5 maggio 2009, n. 42**

Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione

L'art. 19 prevede l'attribuzione a titolo gratuito a comuni, province, città metropolitane e regioni, di beni immobili di proprietà dello Stato, facendo rinvio per la disciplina dei principi, dei criteri, della tipologia dei beni interessati ovvero esclusi dal trasferimento, nonché per l'individuazione dei livelli di governo, ad apposito decreto legislativo.

- **D.L. 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni con legge 3 agosto 2009, n. 102**

Provvedimenti anticrisi, nonché proroga dei termini

L'art. 4-quinquies (Affitto di beni agricoli di proprietà dello stato e degli enti pubblici) prevede l'individuazione da parte dell'Agenzia, d'intesa con il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, di beni liberi di proprietà dello Stato aventi destinazione agricola non utilizzabili per altri fini istituzionali e la loro cessione in affitto a giovani imprenditori agricoli, sulla base di indirizzi adottati con decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze.

L'art. 9 (Tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni) al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, dispone che il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa.

- **Legge 23 dicembre 2009, n. 191**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge finanziaria 2010

Di interesse per l'attività operativa dell'Agenzia sono le seguenti disposizioni:

Art. 2 comma 222 (modificato e integrato dal d.l. n.194/2009- art. 1 comma 23 bis e dal d.l. 195/2009 – art. 15 comma 3 - quater) - Razionalizzazione spazi della P.A. e locazioni passive. Le disposizioni configurano un nuovo procedimento, incentrato sull'Agenzia del Demanio, finalizzato alla razionalizzazione degli spazi allocativi a disposizione delle Amministrazioni, sia a titolo di locazioni passive, sia a titolo di usi governativi, con l'obiettivo ultimo di un

sostanziale contenimento della spesa pubblica. In tale ambito l’Agenzia è individuata quale soggetto che in via esclusiva provvede a soddisfare le esigenze allocative delle amministrazioni statali.

Articolo 2 comma 223 - Vendita immobili statali. La norma modifica le previsioni recate dai commi 436 e 437 dell’art. 1 L. 311/2004, in materia di procedure di alienazione degli immobili pubblici da parte dell’Agenzia del Demanio.

Art. 2, comma 224: Destinazione delle risorse. La disposizione prevede che le maggiori entrate e le economie di spese derivanti dall’applicazione delle previsioni recate dai commi 222 e 223 della Legge Finanziaria affluiscono al Fondo per esigenze urgenti ed indefettibili di cui all’art. 7 *quinquies*, comma 1, del D.L. 5/2009.

Di interesse generale per l’Agenzia è anche l’Art. 2, commi da 189 a 194: Immobili in uso alla Difesa. Le norme autorizzano il Ministero della Difesa a promuovere la costituzione di uno o più fondi comuni di investimento immobiliare, d’intesa con i comuni con i quali saranno sottoscritti appositi accordi di programma per la valorizzazione dei predetti immobili.

- **Decreto Legge 30 dicembre 2009, n. 194 convertito con modificazioni con legge 26 febbraio 2010, n. 25**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative

Art. 1, comma 18 – La disposizione prevede la proroga del termine di durata delle concessioni aventi ad oggetto i beni demaniali marittimi con finalità turistico – ricreative in essere alla data di entrata in vigore del decreto, fino al 31.12.2015, nelle more della riforma del quadro normativo relativo al rilascio delle predette concessioni, da realizzarsi sulla base dei principi di concorrenza e di libertà di stabilimento, in funzione del superamento del diritto di insistenza, previsto dall’art. 37 c.n., secondo comma, secondo periodo, di cui la norma dispone l’abrogazione.

- **Decreto – legge n. 4 febbraio 2010, n. 4**

Istituzione dell’Agenzia nazionale per l’amministrazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata

Il provvedimento, facendo seguito ad altre disposizioni normative in materia intervenute nel corso del 2009 (legge n. 94/2009 e legge n. 191/2009 - art.2 comma 52), attribuisce alla nuova Agenzia, posta sotto la vigilanza del Ministero dell’Interno, le competenze già spettanti

al Demanio. L'art. 4 prevede che i rapporti con l'Agenzia del demanio per l'amministrazione e la custodia dei beni confiscati siano disciplinati mediante apposita convenzione non onerosa.

- **D.Lgs. 15 marzo 2010, n. 66**

Codice dell'ordinamento militare

Il Codice riunifica, tra le altre, le disposizioni in materia di gestione, dismissione e valorizzazione degli immobili in uso al Ministero della Difesa. Sono di interesse dell'Agenzia le norme recate dall'art. 297 (Programma pluriennale per gli alloggi di servizio costituenti infrastrutture militari e opere destinate alla difesa nazionale), dagli artt. 306 e ss. (Valorizzazione e dismissione di beni immobili) e dall'art. 619 (Fondi in conto capitale e di parte corrente per la riallocazione di funzioni svolte presso infrastrutture in uso al Ministero della difesa individuate per la consegna all'Agenzia del Demanio).

- **Decreto del Ministero della Difesa 18 maggio 2010, n. 112**

Regolamento per l'attuazione del programma pluriennale per la costruzione, l'acquisto e la ristrutturazione di alloggi di servizio per il personale militare, di cui all'articolo 2, comma 629, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Il regolamento completa il quadro delle norme in materia di immobili in uso al Ministero della Difesa, ricomprese nell'ambito del Codice dell'ordinamento militare e del Testo Unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare (D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90). Ai sensi dall'art. 1, comma 4, è prevista la possibilità per il Ministero della Difesa di stipulare apposite convenzioni con l'Agenzia del Demanio relativamente alle attività previste dagli artt. **5, comma 11** (*determinazione canone di concessione*); **6, comma 5** (*prezzo di vendita degli alloggi*); **7, comma 21** (*criteri di vendita*); **8, comma 3** (*determinazione prezzo base*) e **10** (*Accordi di programma*).

- **D.L. 25 marzo 2010 n. 40, convertito con Legge 22 maggio 2010, n. 73**

Disposizioni urgenti tributarie e finanziarie in materia di contrasto alle frodi fiscali internazionali e nazionali operate, tra l'altro, nella forma dei cosiddetti «caroselli» e «cartiere», di potenziamento e razionalizzazione della riscossione tributaria anche in adeguamento alla normativa comunitaria, di destinazione dei gettiti recuperati al finanziamento di un Fondo per incentivi e sostegno della domanda in particolari settori

Di interesse dell'Agenzia sono l'art. 2, comma 1-bis, in materia di mobilità del personale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, delle Agenzie fiscali o del Ministero dell'economia e delle finanze e il comma 4-quater del medesimo art. 2 precedente

l'integrazione dello stanziamento annuale dell'Agenzia del demanio a decorrere dall'anno 2011.

- **D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85**

Attribuzione a comuni, province, città metropolitane e regioni di un proprio patrimonio, in attuazione dell'articolo 19 della legge 5 maggio 2009, n. 42 (Federalismo demaniale)

Il provvedimento, che ha una notevole incidenza sugli immobili gestiti dall'Agenzia del Demanio, prevede l'attribuzione a titolo non oneroso di beni statali a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni. In particolare la normativa disciplina il trasferimento: a) *ope legis*, alle Regioni dei beni facenti parte del demanio marittimo ed idrico; alle Province dei laghi chiusi insistenti interamente sul proprio territorio e delle miniere ubicate sulla terra ferma; b) a richiesta, per le altre categorie di beni. Particolari procedure sono previste in via transitoria relativamente ai beni in uso al Ministero della Difesa, ai beni culturali e alle aree portuali ubicate all'interno di porti di rilevanza nazionale. Per la concreta attuazione delle disposizioni è necessaria l'emanazione di una serie di D.P.C.M.

- **D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con Legge 30 luglio 2010, n. 122**

Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica

La manovra persegue l'obiettivo della crescita e dello sviluppo nel quadro della stabilità dei conti pubblici, intervenendo sia sul lato della spesa pubblica, prevedendone un contenimento, sia sul lato delle entrate.

Art. 6, comma 21-quater - Affida la rideterminazione, a partire dal 1° gennaio 2011, del canone di occupazione degli alloggi di servizio del Ministero della Difesa dovuto dagli utenti *sine titolo* a un decreto del Ministero medesimo adottato d'intesa con l'Agenzia del Demanio.

Art. 8, comma 1 - Determina nella misura del 2% del valore dell'immobile utilizzato il limite previsto dall'art. 2, comma 618 e ss., della legge n. 244/2007 per le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle Amministrazioni statali a decorrere dal 2011.

Art. 8, comma 3 - Stabilisce una sanzione (riduzione lineare degli stanziamenti su comunicazione dell'Agenzia del demanio al Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) per le Amministrazioni che, per motivi ad esse imputabili, non provvedono, in attuazione del piano di razionalizzazione degli spazi elaborato dall'Agenzia del demanio, al rilascio degli immobili utilizzati.

Art. 8, comma 4 – Prevede investimenti degli Enti previdenziali per l’acquisto di immobili adibiti ad ufficio in locazione passiva alle Amministrazioni pubbliche, secondo le indicazioni fornite dall’Agenzia del Demanio sulla base dei piani di razionalizzazione.

Art. 8, commi 6 e ss. – Detta specifiche disposizioni dirette alla razionalizzazione degli immobili strumentali e alla realizzazione di poli logistici integrati per le sedi degli uffici del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e degli Enti previdenziali ed assistenziali vigilati dal medesimo Dicastero, riconoscendo canoni ed oneri agevolati al predetto Ministero, in misura ridotta del 30% rispetto al parametro minimo locativo fissato dall’Osservatorio del mercato immobiliare in considerazione dei risparmi derivanti dalle integrazioni logistiche e funzionali. Ai fini della realizzazione dei poli logistici integrati, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli Enti previdenziali e assistenziali vigilati utilizzano sedi uniche e riducono del 40% l’indice di occupazione pro capite in uso alla data di entrata in vigore del decreto. Gli Enti di previdenza inclusi tra le pubbliche amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001 effettuano il censimento degli immobili di loro proprietà con specifica indicazione degli immobili strumentali e di quelli in godimento a terzi, secondo modalità previste con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Art. 15, comma 6 e ss. – E’ previsto l’aumento delle basi di calcolo dei sovra canoni per le concessioni di grandi derivazioni di acqua per uso idroelettrico e viene modificata la disciplina transitoria relativa al rilascio delle medesime concessioni.

- **Legge 13 agosto 2010, n. 136**

Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.

Il provvedimento reca disposizioni in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari nei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. In particolare, la norma stabilisce che per tutti i contratti di lavori, servizi e forniture gli strumenti di pagamento dovranno riportare il codice identificativo di gara (CIG) rilasciato dall’Autorità di vigilanza (AVCP) e, ove obbligatorio ai sensi dell’articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3, anche il codice unico di progetto (CUP).

- **L. 13 dicembre 2010, n. 220**

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)

Art. 1, comma 104 - Il comma, inserendosi nell'alveo delle disposizioni attuative del D.Lgs. 28 maggio 2010, n. 85, prevede che i vincoli relativi al rispetto del patto di stabilità interno non si applicano alle procedure di spesa relative ai beni trasferiti ai sensi del "federalismo demaniale", per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti

Art. 1, comma 129 - Ai fini della fissazione degli obiettivi di risparmio delle Regioni e del rispetto del patto di stabilità, la lettera d) del comma 129 stabilisce che non sono considerate nel complesso delle spese assoggettate a riduzione quelle relative ai beni trasferiti in attuazione del decreto legislativo 28 maggio 2010, n. 85, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei medesimi beni, da determinarsi con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di cui all'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n. 85/2010.

- **Decreto Legge 12 novembre 2010, n. 187, convertito con Legge 17 dicembre 2010, n. 127**

Misure urgenti in materia di sicurezza

Il comma 3 dell'art. 3 prevede che, al fine di garantire il potenziamento dell'attività istituzionale e lo sviluppo organizzativo delle strutture, l'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, previa autorizzazione del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, si avvale di personale proveniente dalle pubbliche amministrazioni, dalle Agenzie, compresa l'Agenzia del Demanio, e dagli enti territoriali, assegnato all'Agenzia nazionale anche in posizione di comando o di distacco, ove consentito dai rispettivi ordinamenti, ovvero stipula contratti di lavoro a tempo determinato. I contratti non possono avere durata superiore al 31 dicembre 2012.

- **Decreto Legge 29 dicembre 2010, n. 225, convertito con Legge 26 febbraio 2011, n. 10**

Proroga di termini previsti da disposizioni legislative e di interventi urgenti in materia tributaria e di sostegno alle imprese e alle famiglie

Art. 2, comma 7 – Nell'ambito delle operazioni di valorizzazione immobiliare del patrimonio già in uso al Ministero della Difesa, oggetto del protocollo d'intesa sottoscritto in data 4 giugno 2010 tra il Ministero della difesa e il Comune di Roma, è affidata all'Agenzia

del Demanio l'alienazione di quattro immobili inseriti nel medesimo protocollo, con le procedure di cui all'articolo 1, comma 436, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 e secondo criteri e valori di mercato.

Art. 2, comma 18 – La disposizione stabilisce che per l'anno 2011 il termine di approvazione dei bilanci e delle convenzioni delle Agenzie fiscali è differito al 30 giugno dello stesso anno e sono corrispondentemente differiti tutti i termini per l'adozione dei relativi atti presupposti.

ALLEGATO B - STRUTTURE TERRITORIALI DELL'AGENZIA

(al 31 dicembre 2010)

La struttura territoriale dell'Agenzia si articola in 16 Filiali di cui 12 a competenza regionale e 4 a competenza interregionale. Inoltre, sono presenti 7 Filiali con sedi secondarie.

Filiale	Sede Filiale	Altre Sedi
Abruzzo e Molise	Pescara	Campobasso
Calabria	Catanzaro	Reggio Calabria
Campania	Napoli	
Emilia Romagna	Bologna	
Friuli Venezia Giulia	Udine	
Lazio	Roma	
Liguria	Genova	
Lombardia	Milano	
Marche	Ancona	
Piemonte e Valle d'Aosta	Torino	
Puglia e Basilicata	Bari	Matera – Lecce
Sardegna	Cagliari	Sassari
Sicilia	Palermo	Catania
Toscana e Umbria	Firenze	Perugia – Livorno
Trentino Alto Adige	Bolzano	
Veneto	Venezia	Vicenza

PAGINA BIANCA

BILANCIO DI ESERCIZIO

STATO PATRIMONIALE

PAGINA BIANCA

AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
 C.F. 06340981007

STATO PATRIMONIALE

	31/12/2010	31/12/2009	Diff.
Attivo			
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I Immobilizzazioni immateriali			
3) diritti di brevetto industriale e di utilizz.ne opere dell'ingegno			
- Brevetti industriali			
- Altri diritti	576.479	372.876	203.603
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili			
- Licenze software e marchi	283.185	191.046	92.139
- Concessioni	2.525.905	2.871.948	(346.043)
7) altre			
- Altre immobilizzazioni immateriali	307.615	303.969	3.646
Totale	3.693.184	3.739.839	(46.655)
II Immobilizzazioni materiali			
1) terreni e fabbricati	158.873.853	150.407.288	8.466.565
2) impianti e macchinari	451.181	451.364	(183)
3) attrezzature industriali e commerciali	168.296	237.518	(69.222)
4) altri beni	2.906.152	2.974.212	(68.060)
Totale	162.399.482	154.070.382	8.329.100
III Immobilizzazioni finanziarie			
1) partecipazioni in:			
a) imprese controllate	488.653	527.663	(39.010)
2) crediti			
a) verso imprese controllate			
Totale	488.653	527.663	(39.010)
Totale immobilizzazioni	166.581.319	158.337.884	8.243.435
C) Attivo circolante			
II Crediti			
1) verso clienti	1.586.511	1.535.242	51.269
2) verso imprese controllate	7.562	0	7.562
4b) tributari	0	35.507	(35.507)
5) verso altri			
- Crediti verso MEF per oneri di gestione/contratto di servizi	12.004.575	12.004.575	0
- Crediti verso MEF per gestione conto terzi	0	5.782.365	(5.782.365)
- Crediti verso MEF per spese programmi immobiliari	61.190.370	166.944.089	(105.753.719)
- Crediti verso Dip.to del Tesoro per oneri fondi immobiliari	83.406.332	62.245.696	21.160.636
- Crediti verso Enti locali e privati	3.764.669	3.668.213	96.456
- Crediti verso altre Agenzie	1.534.661	1.627.287	(92.626)
- Crediti diversi	345.061	430.606	(85.545)
Totale	163.839.741	254.273.580	(90.433.839)
IV Disponibilità liquide			
1) depositi bancari	477.039.941	379.032.623	98.007.318
3) denaro e valori in cassa	11.602	7.634	3.968
Totale	477.051.543	379.040.257	98.011.286
Totale attivo circolante	640.891.284	633.313.837	7.577.447
D) Ratei e risconti	6.773.460	5.802.854	970.606
TOTALE ATTIVO	814.246.063	797.454.575	16.791.488

AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
 C.F. 06340981007

STATO PATRIMONIALE

Passivo		31/12/2010	31/12/2009	Diff.
A)	Patrimonio netto			
I	Capitale			
	- Fondo di dotazione	60.889.000	60.889.000	0
	- Altri conferimenti a titolo di capitale	153.091.945	139.599.431	13.492.514
IV	Riserva Legale	4.145.422	3.740.538	404.884
VII	Altre riserve			
	- Utili da esercizi precedenti	1.659.194	1.659.194	0
	- Riserva dest. all'autofinanz.to di futuri investimenti	71.070.218	71.070.218	0
	- Versamento ex art.61 comma 17 L.133/2008	(425.200)	(425.200)	0
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	7.267.587		7.267.587
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	19.076.578	8.097.671	10.978.907
	Totale	316.774.744	284.630.852	32.143.892
16)	Interessi ed altri proventi finanziari			
B)	Fondi per rischi ed oneri	24.141.073	29.040.402	(4.899.329)
	Totale	24.141.073	29.040.402	(4.899.329)
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.583.724	1.520.109	63.615
D)	Debiti			
7)	debiti verso fornitori	17.578.974	19.451.840	(1.872.866)
9)	debiti verso imprese controllate	56.612	437.995	(381.383)
12)	debiti tributari	4.606.383	3.677.069	929.314
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.597.690	3.779.044	(181.354)
14)	altri debiti	71.458.555	105.957.601	(34.499.046)
	Totale	97.298.214	133.303.549	(36.005.335)
E)	Ratei e risconti			
	- ratei passivi	18.381	4.366	14.015
	- risconti passivi su oneri di gestione	43.263.360	33.421.300	9.842.060
	- risconti passivi su spese di investimento	533.763	699.585	(165.822)
	- risconti passivi ex DLgs 109/07 "antiterrorismo"	71.497	0	71.497
	- risconti passivi su manutenzione immobili fondi	72.906.290	65.434.417	7.471.873
	- risconti passivi su programmi immobiliari	257.655.017	249.399.995	8.255.022
	Totale	374.448.308	348.959.663	25.488.645
	TOTALE PASSIVO	814.246.063	797.454.575	16.791.488

CONTO ECONOMICO

AGENZIA DEL DEMANIO
 Direzione Generale in Roma - via Barberini, 38
 CF 06340981007

CONTO ECONOMICO

	31/12/2010	31/12/2009	Diff.
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle prestazioni di servizi istituzionali			
- corrispettivi da contratto di servizi	102.026.704	98.749.097	3.277.607
- contributi per censimento	45.465	4.231.385	(4.185.920)
- contributi per programmi immobiliari	10.444.979	11.406.951	(961.972)
- contributi per manutenzioni immobili fondi	3.728.509	4.781.368	(1.052.859)
- canoni attivi di locazione Fondi Immobiliari	315.381.853	318.244.279	(2.862.426)
- corrispettivi da gestione Fondi Immobiliari	4.761.404	4.766.291	(4.887)
	436.388.914	442.179.371	(5.790.457)
5) Altri Ricavi e Proventi			
- altri ricavi	9.456.281	13.986.532	(4.530.251)
- contributi per spese investimento	165.822	255.855	(90.033)
	9.622.103	14.242.387	(4.620.284)
TOTALE A	446.011.017	456.421.758	(10.410.741)
B - COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci			
- materiali di consumo	517.944	374.058	143.886
- carburanti e lubrificanti	129.777	127.799	1.978
	647.721	501.857	145.864
7) Per servizi			
- manutenzioni ordinarie	425.928	389.302	36.626
- organi sociali e di controllo	143.581	151.820	(8.239)
- consulenze e prestazioni	5.737.616	11.340.056	(5.602.440)
- spese per programmi immobiliari	10.444.979	11.406.951	(961.972)
- spese per manut.straord. su Fondi Immobiliari	3.728.509	4.781.368	(1.052.859)
- utenze	1.088.801	1.105.805	(17.004)
- servizi da controllate	310.064	379.589	(69.525)
- altri servizi	5.583.106	6.229.521	(646.415)
- servizi per terzi	4.440.723	5.498.510	(1.057.787)
	31.903.307	41.282.922	(9.379.615)
8) Per godimento di beni di terzi			
- manutenzioni	161.402	173.745	(12.343)
- amministrazione beni	1.605.000	2.244.747	(639.747)
- oneri condominiali	585.053	663.892	(78.839)
- canoni passivi di locazione Fondi Immobiliari	317.472.017	320.455.036	(2.983.019)
- noleggi e locazioni	1.584.758	1.462.013	122.745
	321.408.230	324.999.433	(3.591.203)
9) Per il personale			
a) salari e stipendi	44.411.292	43.230.528	1.180.764
b) oneri sociali	12.418.864	12.052.769	366.095
c) accantonamento TFR	2.097.752	2.026.914	70.838
e) altri costi del personale	27.070	70.021	(42.951)
f) lavoro interinale	983.804	1.649.709	(665.905)
	59.938.782	59.029.941	908.841